

CITTÀ DI BIELLA



ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 056 DEL 09 SETTEMBRE 2014

OGGETTO: MOZIONE SU INTRODUZIONE DEL “QUOZIENTE FAMILIARE” ALL’INTERNO DEI METODI DI CALCOLO INTEGRATIVI AL SISTEMA BASATO SULL’ISEE

L’anno duemilaquattordici il giorno nove del mese di settembre alle ore 17,00 nella sala consiliare presso Palazzo Oropa si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Fabrizio MERLO.

All’atto della discussione dell’argomento in oggetto risultano presenti n. 26 consiglieri e assenti n. 06.

AZAOUI Fatima		MANFRINATO Anna	
BARRASSO Pietro	Assente	MARTON Gianluca	
BRESCIANI Riccardo		MENEGON Francesca	
BUSCAGLIA Antonella		MERLO Fabrizio	
COGOTTI Greta		MOSCAROLA Giacomo	
D’ANGELO Claudia		PARAGGIO Amedeo	
DELMASTRO DELLE VEDOVE Andrea		POSSEMATO Benito	Assente
FARACI Giuseppe	Assente	RAISE Dorianò	Assente
FOGLIO BONDA Andrea		RAMELLA GAL Antonio	
FURIA Paolo		RASOLO Giuseppe	
GAGGINO Massimiliano	Assente	RINALDI Giovanni	
GALUPPI Paolo		RIZZO Paolo	
GENTILE Donato	Assente	ROBAZZA Paolo	
IACOBELLI Cinzia		ROSSO Simone	
LEONE Sergio		SACCA’ Antonio	
MAIO Federico		ZUCCOLO Alessandro	

È presente il Sindaco Marco CAVICCHIOLI.

Sono altresì presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori sigg.ri: PERSA, GAIDO, VARNERO, LA MALFA, SALIVOTTI, ZAGO.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gianfranco COTUGNO incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro Donini.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell’argomento indicato in oggetto.

N. 056 DEL 09.09.2014

MOZIONE SU INTRODUZIONE DEL “QUOZIENTE FAMILIARE” ALL’INTERNO DEI METODI DI CALCOLO INTEGRATIVI AL SISTEMA BASATO SULL’ISEE

Il sig. Presidente mette in discussione la seguente mozione presentata dal Consigliere sig. Delmastro delle Vedove del gruppo Fratelli d’Italia:

“Tenuto conto che la situazione economica risulta critica per i cittadini di ogni fascia sociale ed in particolare per i nuclei familiari numerosi, e che la politica ha l’obbligo imprescindibile di porre la famiglia al primo punto delle sue priorità, considerando che essa costituisce la cellula fondamentale della società;

Considerato che sempre più le famiglie italiane, in questo momento di crisi, sono tenute a svolgere un ruolo di vero e proprio ammortizzatore sociale;

Appurata la necessità di assunzione di nuove linee guida nella gestione dei servizi alle famiglie per ciò che compete la gestione dei servizi sociali e l’erogazione dei servizi alla persona e l’erogazione dei servizi a domanda individuale;

Acclarato che la stessa Corte Costituzionale all’art. 31 precisa che “La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l’adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose”;

Considerato che un primo passo importante nella direzione sopra indicata potrebbe proprio venire dall’ammodernamento della gestione comunale del Welfare, ribadendo il binomio inscindibile di efficienza e giustizia sociale;

Perso atto che il principio a cui si ispira l’ISEE (parametro utilizzato per l’accesso ai servizi sociali) è complessivamente valido, ma per alcuni meccanismi di calcolo non più adeguato. Infatti tiene conto di fattori economici che sono sempre meno fedeli alle condizioni reali della capacità economica delle famiglie, risultando in alcuni casi addirittura penalizzante per le famiglie numerose;

Preso atto che la famiglia ricopre un ruolo indispensabile è urgente che questo venga riconosciuto in tutte le forme dell’Ente pubblico cittadino per creare una città a “misura di famiglia”;

Preso atto dell’esperienza positiva di alcuni comuni italiani (Ascoli Piceno, Rieti) che hanno adottato metodi di calcolo integrativi al principio cui si ispira l’ISEE, ad esempio il c.d. “Quoziente Parma”, che pur non modificando la struttura dell’ISEE, ne integra il modello di calcolo, garantendo effetti di ricaduta benefica per le singole famiglie in relazione al numero dei membri;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. ad aderire alla rete dei Comuni “Network italiano delle città a misura di famiglia” che ha in progetto l’introduzione e l’applicazione del c.d. “Quoziente Parma” e altri interventi nei servizi a domanda individuale a favore delle famiglie;
2. a valutare l’introduzione di metodo di calcolo integrativo all’ISEE che rimoduli le tariffe di accesso ai servizi comunali a seconda del numero di figli a carico della famiglia, della presenza di anziani, disabili o di minori in affido, sul metodo del c.d. “Quoziente Parma”;
3. a verificare la possibilità di predisporre, entro il bilancio 2014, una proposta di riformulazione del sistema di tariffazione e di accesso ai servizi comunali e dei sistemi contributivi di sostegno;

4. a provvedere per il prossimo bilancio che l'applicazione di tariffe comunali o similari, per le quali la legge non predispone modalità attuative, tenga conto in via sperimentale del c.d. "Quoziente Parma";
5. a verificare la possibilità di promuovere una revisione delle tariffe di tutti i servizi a domanda individuale, erogati dal Comune direttamente e per il tramite di società a partecipazione comunale, introducendo una progressiva diminuzione del costo della tariffa in relazione al numero degli utenti della medesima famiglia che ne fanno richiesta (ad es. mensa, bus, piscina, teatro);
6. a introdurre nel prossimo bilancio una revisione delle tariffe delle mense scolastiche che preveda – come avvenuto a Firenze – uno sconto del 20% sul secondo figlio, del 30% sul terzo figlio e del 40% sul quarto figlio;
7. a farsi promotore presso ATAP S.p.a. della introduzione di analogo modello nella gestione delle tariffe sempre al fine di tutelare e promuovere le famiglie numerose;
8. a interagire con il gestore della piscina comunale per immaginare l'introduzione di analoghi modelli di tariffazione per abbattere il costo del biglietto della piscina comunale in relazione al numero dei membri della stessa famiglia che contestualmente acquistino i biglietti.

Allegato Regolamento attuativo "Quoziente Parma".

Aperta la discussione intervengono l'Assessore sig.ra Salivotti e i Consiglieri sigg.ri: Delmastro delle Vedove, Leone, Rinaldi, Foglio Bonda, Menegon.

Per i relativi interventi si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Chiuso il dibattito il sig. Presidente mette in votazione la mozione.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE (in seduta pubblica)

Con voti favorevoli n. 05 (Fratelli d'Italia, Forza Italia, Lega Nord), contrari n. 19 (Partito Democratico, Biella in Comune, Movimento 5 Stelle), astenuti n. 03 (Buongiorno Biella, sig. Merlo), risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri D'Angelo, Foglio Bonda, Manfrinato, respinge la mozione.
